

Essere & benessere | Scusi dottore**SCREENING GRATUITI**

In occasione della Giornata mondiale contro l'ictus cerebrale, il 29 ottobre, la federazione Alice Onlus propone screening gratuiti in tutta Italia. Per informazioni: www.alicetalia.org

**OSPEDALI APERTI**

Onda, in collaborazione con 115 ospedali del network Bollini rosa, dedica il mese di ottobre alle patologie collegate alla sfera alimentare, con visite gratuite per le donne. www.bollinirosa.it

Ernie inguinali

Con le tecniche moderne i risultati sono definitivi



a cura del dottor **Giampiero Campanelli**
direttore dell'Unità operativa di Chirurgia generale e day surgery
dell'Istituto clinico Sant'Ambrogio di Milano

Soffro di ernia addominale e il mio medico curante mi ha prospettato la soluzione chirurgica, a oggi l'unica via per risolvere il problema. Ovviamente, l'idea di un ricovero ospedaliero mi riempie di preoccupazione e mi lascia perplesso. Lei che cosa ne pensa e, soprattutto, a che punto è la ricerca per questa patologia? Grazie.

ALBERTO F., TRENTO

gentile Alberto, l'ernia addominale è la causa più comune di intervento chirurgico e ogni anno, nel mondo, vengono operati circa sette milioni di pazienti, di cui 200.000 nel nostro Paese; in maggioranza, si tratta di ernie inguinali, con una netta prevalenza degli uomini: nel sesso maschile, infatti, il problema è circa otto volte più frequente rispetto alle donne. L'unica strada è la chirurgia e oggi, finalmente, sono arrivate le prime linee guida internazionali condivise dai massimi esperti del settore per la gestione di tutti i pazienti, dai casi meno complicati ai più difficili.

Oggi, abbiamo a disposizione innumerevoli tecniche per eliminare un'er-

nia velocemente e con successo. Esistono protesi biologiche intelligenti che, ad esempio, sono in grado di "trasformarsi" nel tessuto con cui vengono in contatto: vengono impiegate in casi complessi, specie se ci sono infezioni, ma sono utili anche nella popolazione generale, come in donne dopo la maternità, oppure nei bambini.

Esistono poi reti in materiali sintetici non assorbibili o parzialmente assorbibili, che garantiscono ottimi risultati e un rischio molto basso di recidiva, e protesi dinamiche che assecondano la muscolatura della parete addominale per un risultato estremamente naturale.

Anche nel settore delle suture, infine, sono stati compiuti progressi straordinari, con fili che si adattano al tipo di pro-



tesi usata. Ed è perfino possibile operare senza suture grazie a particolari colle biologiche. L'obiettivo è un recupero rapido, che consenta ai pazienti di tornare alle consuete attività entro pochissimo tempo: fin da subito, si può camminare in totale sicurezza o riprendere un'attività lavorativa e, nel giro di una settimana, i fastidi legati alla tensione nella zona operata, gestibili con semplici antinfiammatori, scompaiono del tutto. L'essenziale è arrivare all'intervento chirurgico prima che compaiano complicanze.

Proprio per questo, è opportuno non perdere tempo, pensando di contenere il problema con busti o cinti erniari, ma rivolgersi a un bravo chirurgo che potrà scegliere l'approccio più adatto per risolvere l'ernia nel modo migliore.

INTOCK